

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2023**

SINTESI

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2024

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale cura della persona, salute e welfare

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica: Dott. Giuseppe Diegoli

Area Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro: Dott.ssa Mara Bernardini

Gruppo di lavoro

Luca Cavallone	Azienda USL Romagna
Daniela Cervino	Azienda USL Bologna
Samuela Felicioni	ART-ER
Angelo Ingaliso	Regione Emilia-Romagna
Pierpaolo Neri	Azienda USL Romagna
Luigi Roccatto	Azienda USL Modena
Francesca Zanardi	Azienda USL Ferrara

Attività del programma annuale ART-ER anno 2024, ai sensi della DGR 14/05/2024 n. 823

A13 – Attività informative su salute, prevenzione e sicurezza sul lavoro

Referenti di progetto:

Mara Bernardini – Regione Emilia-Romagna

Serena Maioli – ART-ER – Area Investimenti e Costruzioni, Unità Ecosistemi urbani e innovazione

Si ringraziano tutti i componenti del gruppo di lavoro Sistema Informativo Regionale Attività SPSAL (SIRA-SPSAL) e i Servizi SPSAL e UOIA nelle figure dei loro Responsabili e del personale che ha partecipato alla raccolta e verifica dei dati. Si ringraziano inoltre Michele Bertoldo, Michele Lodi, Francesco Martinini, Francesca Sormani per il loro contributo per i paragrafi relativi a edilizia, logistica, amianto e agricoltura.

INDICE

Introduzione	5
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i>	7
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO	12
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	14
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa	18
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i>	19
<i>Attività sanitarie</i>	21
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)	22
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i>	23
<i>Contesto e personale</i>	24
<i>Allegato territoriale</i>	26

Introduzione

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). Il documento di sintesi riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

I dati sono relativi alle attività di prevenzione, assistenza, controllo svolte dai Servizi e che la Regione Emilia-Romagna raccoglie, verifica ed elabora annualmente.

I dati sono raccolti sulle schede di rilevazione adottate a livello nazionale per l'invio dei dati di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) al Coordinamento delle Regioni, che suddividono i dati per tre macrocomparti: edilizia, agricoltura, altri comparti. Negli anni sono stati aggiunti alcuni approfondimenti con l'obiettivo di conoscere, condividere ed evidenziare la complessità delle azioni messe in campo, correggere eventuali differenze territoriali di intervento, rispondere al crescente bisogno di informazioni sui temi in oggetto. Finalità del presente documento è quello di supportare adeguatamente l'operatività dei Servizi e di contribuire alle attività di programmazione del Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08¹.

Il cambiamento del mondo del lavoro richiede un approccio integrato che agisca su tutto il sistema dei diversi attori coinvolti nelle politiche di prevenzione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In questo contesto il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 rappresenta uno strumento di programmazione che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, sulla base del contesto epidemiologico regionale. L'Emilia-Romagna si è dotata di una Legge regionale, la n. 19 del 5.12.2018, dedicata a "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria" che regola e sostiene un sistema regionale universalistico, accessibile ed equo di promozione della salute della persona e della comunità, in particolare garantendo il coordinamento delle politiche di prevenzione.

Il profilo di salute ed equità della comunità rappresenta il punto di partenza per l'identificazione di obiettivi, priorità e azioni sui quali attivare le risorse della prevenzione e al tempo stesso misurare i cambiamenti del contesto e dello stato di salute, confrontare l'offerta dei servizi con i bisogni della popolazione, monitorando e valutando lo stato di avanzamento nonché l'efficacia delle azioni messe in campo. Nell'accezione proposta dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) della Prevenzione, il profilo di salute della comunità rappresenta uno strumento strategico per una pianificazione degli interventi, coerente ai dati di contesto di natura epidemiologica, demografica, socioeconomica, comportamentale, organizzativa e permette di orientare la programmazione all'equità, all'intersettorialità.

¹ Oltre a questo documento di sintesi sono disponibili un report regionale e un allegato territoriale con maggiori dettagli ed analisi: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/coordinamento-prevenzione-vigilanza/comitato-regionale-di-coordinamento/fascicoli-ufficiali>

Tabella 1**Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019- 2023**

	2019	2020	2021	2022	2023
aziende controllate ²	20.446	15.313	16.977	17.845	17.937
sopralluoghi	15.814	11.629	12.062	12.984	12.378
totale atti	2.960	1.789	2.489	2.968	2.730
<i>aziende controllate su PAT³</i>	9,3	7,3	7,7	8,3	8,2
<i>atti per aziende ispezionate</i>	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
atti di prescrizione	2.174	1.282	2.013	2.518	2.365
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.808	1.674	2.576	3.435	3.280
atti di sanzione amministrativa	133	80	141	101	95
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	144	81	153	104	99
<i>indice di violazione⁴</i>	11,6%	9,9%	14,2%	15,8%	14,9%
atti di disposizione	634	405	302	306	218
punti di disposizione	1.045	822	544	550	326
sequestri	19	22	33	36	38
sospensioni	0	0	0	7	14
cantieri ispezionati	6.188	4.124	5.098	5.942	5.690
di cui cantieri amianto	1.293	939	1.177	1.221	1.271
cantieri ispezionati non a norma	990	593	861	1.138	1.038
<i>% cantieri ispezionati non a norma</i>	16,0%	14,4%	16,9%	19,2%	18,2%
<i>% cantieri amianto ispezionati su n. piani bonifica amianto pervenuti (ex art.256 D.Lgs. 81)</i>	20,6%	19,3%	19,9%	23,0%	23,5%
aziende agricole controllate	1.046	749	746	847	800
di cui non a norma	233	200	198	235	167
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	22,3%	27,9%	26,9%	27,8%	20,9%
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene ind.	262	178	155	155	144
n. pareri emessi	1.871	1.629	1.490	1.745	2.309
n. inchieste infortuni concluse	659	610	758	645	638
n. inchieste MP concluse	245	189	152	293	188
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	56	69	25	79	83
attività di assistenza: n. incontri	1.851	1.285	913	913	912
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	19	18	14	26	52
attività a carattere formativo: n. ore formazione	2.003	552	358	593	611
attività a carattere formativo: n. persone formate	7.364	4.672	3.474	4.221	4.821
attività a carattere formativo: n. corsi	176	81	92	123	83
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	12.499	9.061	6.764	8.259	8.280
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL	10.712	5.283	6.991	8.152	8.741
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	811	659	390	551	573
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del medico compet.	651	579	711	770	857
operatori SPSAL ⁵	330	347	337	317	309
operatori equivalenti SPSAL ⁶	305,2	297,6	281,3	273,5	275,0
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	294	282	284	265	266
operatori UOIA	87	89	81	85	74
operatori equivalenti UOIA	72,1	77,0	79,6	74,1	73,8
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	81	74	71	71	71

² Le az. controllate senza sopralluogo sono state 229 nel 2019, 1.363 nel 2020, 1.568 nel 2021, 951 nel 2022, 1.059 nel 2023 (tab. 4).

³ Per approfondimenti sulle PAT si rimanda alle pagine precedenti e al paragrafo “contesto e personale”.

⁴ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l’espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

⁵ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

⁶ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori, di cui almeno uno con qualifica di U.P.G., garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sospensione/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

In merito alla vigilanza, il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro ha assunto di stimare l'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, utilizzando le Posizioni Assicurate Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2. Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1. Nonostante l'incremento del denominatore, la Regione Emilia-Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Nel 2019 la Regione Emilia-Romagna ha stabilito, in linea con le strategie che si andavano delineando a livello nazionale, che poteva essere considerata attività di controllo l'applicazione di strumenti diversi che, nell'ambito di progetti mirati a fattori di rischio peculiari o a migliorare l'efficacia delle azioni preventive che le imprese devono attivare, possano determinare il coinvolgimento diretto di un consistente numero di aziende e delle figure della prevenzione che operano in esse, anche senza un accesso ispettivo tradizionale. La circolare n. PG/2019/571966 con oggetto "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e UOIA" contiene l'elenco delle attività che possono essere conteggiate per il raggiungimento della copertura (nella misura massima del 10%), facendo riferimento alla realizzazione di piani mirati di prevenzione senza accesso ispettivo tradizionale, per comparto, per rischio o per il controllo di singoli requisiti o gruppi di essi. A seguito di tale circolare nel presente testo viene utilizzato il termine "controllo" in senso ampio, includendo anche le aziende controllate senza accesso ispettivo.

Negli anni 2020 e 2021 la pandemia COVID-19 ha avuto un rilevante impatto sulle attività economico-produttive e sulle attività dei Servizi di Prevenzione delle Aziende USL (SPSAL e UOIA). In particolare, vi è stata la necessità di attivare attività di supporto e controllo al sistema produttivo per il contenimento della pandemia e, contemporaneamente, di supporto ad altri Servizi dei Dipartimenti di Sanità Pubblica in attività di *contact-tracing*, di sorveglianza epidemiologica, di vigilanza sulle CRA, di risposta all'utenza e al mondo del lavoro sul tema specifico. In considerazione dell'impegno degli operatori della vigilanza a supporto di altre Unità Operative dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, la Regione Emilia-Romagna ha modificato il livello di copertura con attività di controllo delle unità locali esistenti, dal 9% degli anni precedenti la pandemia al 6% del 2020 e 2021⁷. Nell'ambito di un progressivo superamento di questa fase, dall'anno 2022 la percentuale di unità locali da controllare è stata fissata al 7,5%: nel 2023 risultavano 218.003 PAT con le caratteristiche sopra delineate, il che ha comportato un numero di controlli atteso pari a 16.350.

⁷ di cui il 10% senza accesso ispettivo in azienda (in quest'ultima fattispecie è stato annoverata anche l'attività di controllo COVID effettuata sul solo riscontro documentale).

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, riportate nelle tabelle 2-3 e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende controllate per attività di vigilanza (suddivise per macrocomparto) e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano programmato, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

Tabella 2

Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023

motivo	dettaglio comparti	aziende controllate	%	sopralluoghi	%	atti	%	v.oggetto di prescrizione	%
per controllo	edilizia	12.352	69%	6.678	54%	1.617	59%	1.957	60%
	agricoltura	800	4%	964	8%	188	7%	161	5%
	altri comparti	4.461	25%	4.736	38%	925	34%	1.162	35%
	totale comparti	17.613	98%	12.378	100%	2.730	100%	3.280	100%
per emissione	pareri	324	2%	-	-	-	-	-	-
in totale		17.937	100%	12.378	100%	2.730	100%	3.280	100%

Nella figura 1 sono rappresentati i sopralluoghi e le aziende oggetto di vigilanza nel 2023 (nei 3 macrocomparti) e oggetto di vigilanza per pareri; un sopralluogo può comportare il controllo di più imprese contemporaneamente, come avviene normalmente nell'ambito dell'edilizia, e può/deve essere ripetuto nella stessa azienda/cantiere per la verifica dell'adempimento di eventuali prescrizioni. Questo spiega ad esempio il maggior numero di aziende per sopralluogo in edilizia; in questo caso infatti il conteggio del sopralluogo viene riferito al singolo cantiere e il conteggio delle imprese è riferito a tutte le imprese presenti nel medesimo cantiere.

Nella figura 2 viene evidenziata la distribuzione percentuale delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di vigilanza nei cinque anni considerati, suddivise per macrocomparti e per espressione di pareri.

Figura 1

Aziende controllate e sopralluoghi per comparto. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023. Distribuzione percentuale

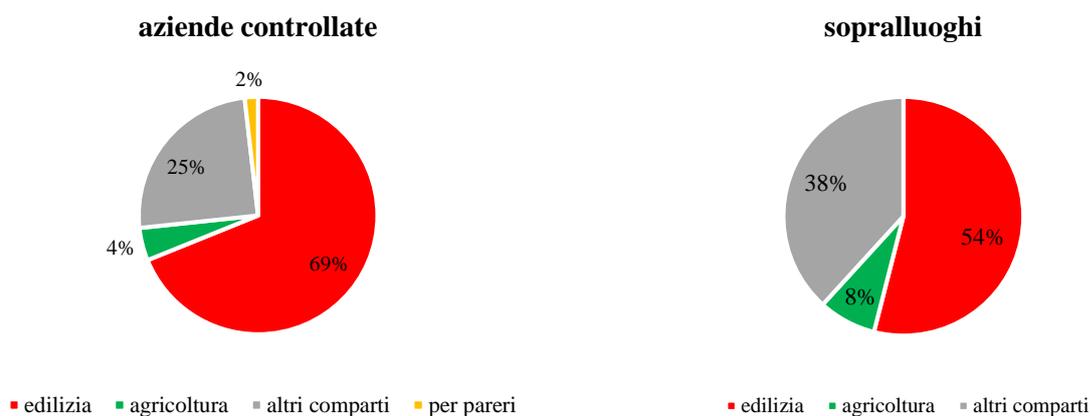
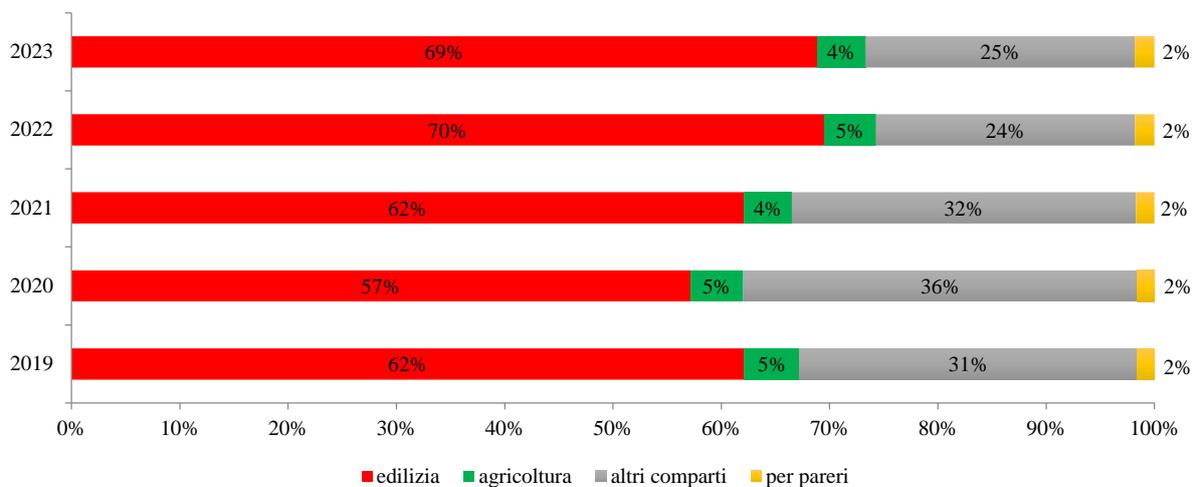


Figura 2

Aziende controllate per comparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023. Distribuzione percentuale



La successiva tabella 3 evidenzia quanto già descritto nell'introduzione in merito all'impatto della pandemia sull'attività di vigilanza.

Nel 2023 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato l'1,8% del totale aziende controllate (324 su 17.937).

Tabella 3

Aziende controllate, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

motivo	dettaglio comparti	2019	2020	2021	2022	2023
per controllo	edilizia	12.707	8.751	10.547	12.407	12.352
	di cui SPSAL	11.335	7.744	9.445	10.903	10.967
	di cui UOIA	1.372	1.007	1.102	1.504	1.385
	agricoltura	1.046	749	746	847	800
	di cui SPSAL	992	731	734	846	798
	di cui UOIA	54	18	12	1	2
	altri comparti	6.360	5.572	5.394	4.272	4.461
	di cui SPSAL	5.700	5.204	5.030	4.008	4.046
	di cui UOIA	660	368	364	264	415
per pareri	tutti i settori	333	241	290	319	324
	di cui SPSAL	333	241	290	319	288
	di cui UOIA	0	0	0	0	36
totale		20.446	15.313	16.977	17.845	17.937
	di cui SPSAL	18.360	13.920	15.499	16.076	16.099
	di cui UOIA	2.086	1.393	1.478	1.769	1.838

Nella tabella n. 3 viene rappresentato anche il contributo delle UOIA (11,2% nel 2023) all'obiettivo di unità locali da controllare stabilito a livello regionale.

La tabella n. 4 descrive il dettaglio delle aziende controllate senza accesso ispettivo sulla base delle indicazioni regionali contenute nella circolare PG/2019/571966, cui si è fatto riferimento all'inizio del presente capitolo: nel 2023 le aziende controllate senza accesso ispettivo rappresentano il 6% delle aziende controllate nel complesso (1.059 su 17.937). Sul totale di 1.059 aziende, 742 afferiscono al comparto edile, 0 all'agricoltura, 317 le aziende degli altri comparti.

Tabella 4

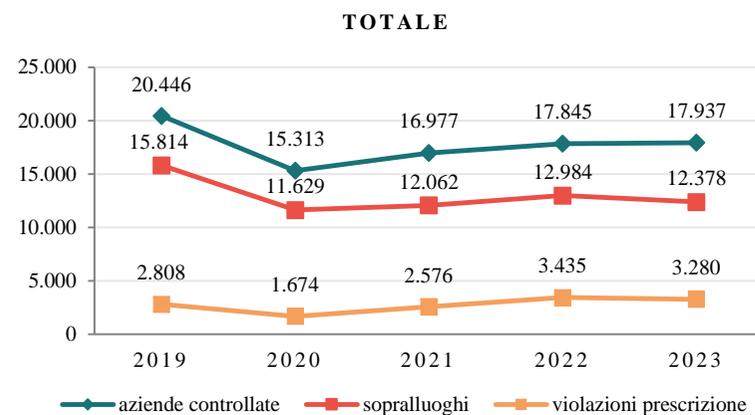
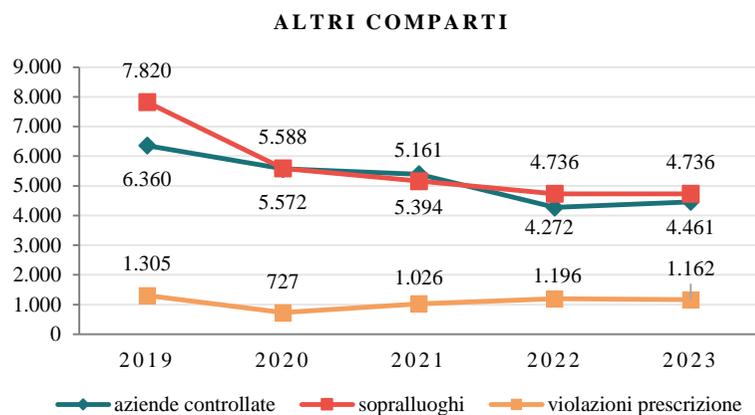
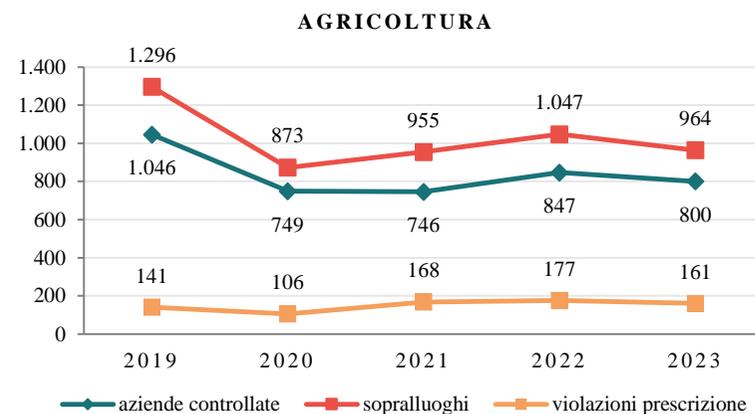
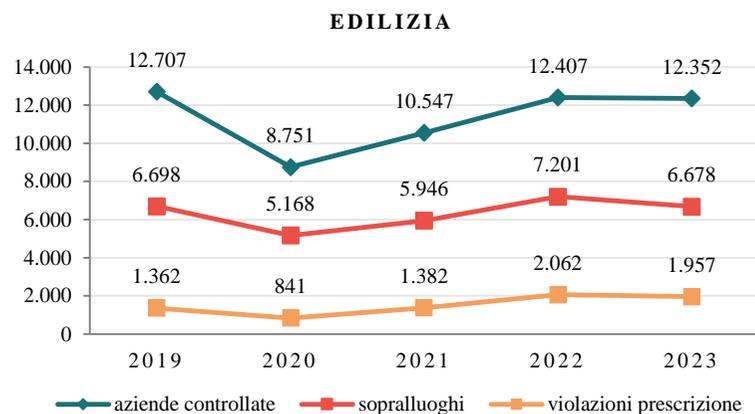
Dettaglio aziende controllate senza accesso ispettivo con riferimento alle indicazioni regionali - PG/2019/571966 del 01/07/2019 "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro e UOIA". Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

aziende controllate senza accesso ispettivo	2019	2020	2021	2022	2023
aziende oggetto di controllo nell'ambito di piani mirati di intervento finalizzati a migliorare la valutazione e gestione dei rischi	71	164	95	74	86
aziende oggetto di verifica di documenti di valutazione aziendali, al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità in gruppi di aziende, anche per facilitare l'adozione di misure non strettamente obbligatorie in termini di legge ma che possano rendere più efficace la gestione del rischio	60	27	56	301	179
aziende di bonifica amianto che hanno inviato i piani oggetto di prescrizione	85	108	363	425	688
aziende oggetto di controlli sulla conformità e sull'uso in sicurezza di attrezzature/impianti con azioni mirate	12	85	4	42	10
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria	0	80	0	85	88
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della formazione	1	0	0	10	8
aziende oggetto di controlli per contenimento e prevenzione COVID 19	0	899	1.050	14	0
totale	229	1.363	1.568	951	1.059
<i>% sul totale aziende controllate</i>	1%	9%	9%	5%	6%

Nel 2023 i controlli hanno riguardato in prevalenza i piani di rimozione dell'amianto con invio di richieste di integrazioni o prescrizioni tecniche per il miglioramento delle misure di prevenzione (65%), i documenti di valutazione aziendali al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità (17%), i piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria (8%) e i piani mirati di intervento finalizzati a migliorare la valutazione e gestione dei rischi (8%).

Nella successiva figura 3 viene rappresentata l'attività di vigilanza, per macrocomparti e nel complesso, con evidenziazione delle principali azioni che connotano l'attività stessa, ovvero il numero dei sopralluoghi, delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di controllo e delle violazioni oggetto di prescrizione.

Figura 3
Sopralluoghi, aziende controllate per vigilanza e per espressione pareri e violazioni oggetto di prescrizione in Emilia-Romagna. Anni 2019-2023. Attività SPSAL e UOIA.
Valori assoluti



Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 5 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Tabella 5

Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2023

settore	descrizione	r. sociali controllate	%	atti	%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	780	7%	180	7%
B	Attività estrattiva	23	0,2%	2	0,1%
C	Attività manifatturiere	1.638	14%	484	18%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	171	1%	34	1%
F	Costruzioni	6.798	60%	1.419	54%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	480	4%	141	5%
H	Trasporto e magazzinaggio	343	3%	113	4%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	145	1%	40	2%
J	Servizi di informazione e comunicazione	41	0,4%	5	0,2%
K	Attività finanziarie e assicurative	22	0,2%	1	0,04%
L	Attività immobiliari (<i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i>)	50	0,4%	14	1%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura e ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)</i>	382	3%	91	3%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	175	2%	39	1%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	39	0,3%	4	0,2%
P	Istruzione	42	0,4%	0	0%
Q	Sanità e assistenza sociale	166	1%	33	1%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	39	0,3%	5	0,2%
S	Altre attività di servizi	75	1%	16	1%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	2	0,02%	1	0,04%
	Non disponibile	6	0%	15	1%
totale		11.417	100%	2.637	100%

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo Rapporto denominate aziende controllate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate, ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S), il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono la maggior parte dei coordinatori per la sicurezza delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti

(agenzie immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza. Nella colonna “atti” è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

La seguente tabella 6 riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 44% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 22% delle ragioni sociali controllate e per il 67% appartengono al codice Ateco F (costruzioni). Un altro 10% opera in agricoltura (coltivatori diretti) e un 20% nei servizi. Nell’ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, che rappresentano il 34% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto il 37% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (22% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti dal 16% degli atti emessi. Ciò trova giustificazione nel fatto che la normativa prevede meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 6

Numero di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2023

classe addetti	ragioni sociali							atti						
	agricol-tura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui n.d.	totale	agricol-tura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui n.d.	totale
lavoratori autonomi	252	1.642	565	81	484	0	2.459	45	229	135	17	118	0	409
aziende da 2 a 10	420	3.438	1.207	596	611	0	5.065	108	783	340	176	161	3	1.231
aziende da 11 a 30	62	1.127	865	526	338	1	2.054	15	269	252	166	85	1	536
az. da 31 a 100 addetti	25	403	576	360	216	0	1.004	9	97	153	93	60	0	259
aziende > 100 addetti	21	188	621	269	352	0	830	3	41	147	68	79	0	191
n.d.	0	0	5	0	0	5	5	0	0	11	0	0	11	11
totale	780	6.798	3.839	1.832	2.001	6	11.417	180	1.419	1.038	520	503	15	2.637
% colonna														
lavoratori autonomi	32%	24%	15%	4%	24%	0%	22%	25%	16%	13%	3%	23%	0%	16%
aziende da 2 a 10	54%	51%	31%	33%	31%	0%	44%	60%	55%	33%	34%	32%	20%	47%
aziende da 11 a 30	8%	17%	23%	29%	17%	17%	18%	8%	19%	24%	32%	17%	7%	20%
az. da 31 a 100 addetti	3%	6%	15%	20%	11%	0%	9%	5%	7%	15%	18%	12%	0%	10%
aziende > 100 addetti	3%	3%	16%	15%	18%	0%	7%	2%	3%	14%	13%	16%	0%	7%
n.d.	0%	0%	0,1%	0%	0%	83%	0,04%	0%	0%	1%	0%	0%	73%	0,4%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% riga														
lavoratori autonomi	10%	67%	23%	3%	20%	0%	100%	11%	56%	33%	4%	29%	0%	100%
aziende da 2 a 10	8%	68%	24%	12%	12%	0%	100%	9%	64%	28%	14%	13%	0,2%	100%
aziende da 11 a 30	3%	55%	42%	26%	16%	0,05%	100%	3%	50%	47%	31%	16%	0,2%	100%
az. da 31 a 100 addetti	2%	40%	57%	36%	22%	0%	100%	3%	37%	59%	36%	23%	0%	100%
aziende > 100 addetti	3%	23%	75%	32%	42%	0%	100%	2%	21%	77%	36%	41%	0%	100%
n.d.	0%	0%	100%	0%	0%	100%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	100%
totale	7%	60%	34%	16%	18%	0,1%	100%	7%	54%	39%	20%	19%	1%	100%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

Il 2023 conferma l'andamento in aumento delle aziende controllate, già registrato dal 2021 come segnale di ripresa a seguito della pandemia. Le aziende controllate sono state 17.937, di cui 16.554 oggetto di ispezione. In seguito alle ispezioni sono stati emessi 2.730 atti ed elevate 3.280 contravvenzioni con prescrizione. Il numero di atti per azienda passa da 0,13 nel 2020, a 0,16 nel 2021, 0,18 nel 2022, 0,16 nel 2023 (cfr. tab. 1).

UOIA ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo regionale di unità locali da controllare per l'11,2% nel 2023 (cfr. tab. 3).

Tabella 7

Aziende controllate per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

aziende controllate	2019	2020	2021	2022	2023
edilizia	12.707	8.751	10.547	12.407	12.352
agricoltura	1.046	749	746	847	800
altri comparti	6.360	5.572	5.394	4.272	4.461
per pareri	333	241	290	319	324
totale aziende	20.446	15.313	16.977	17.845	17.937

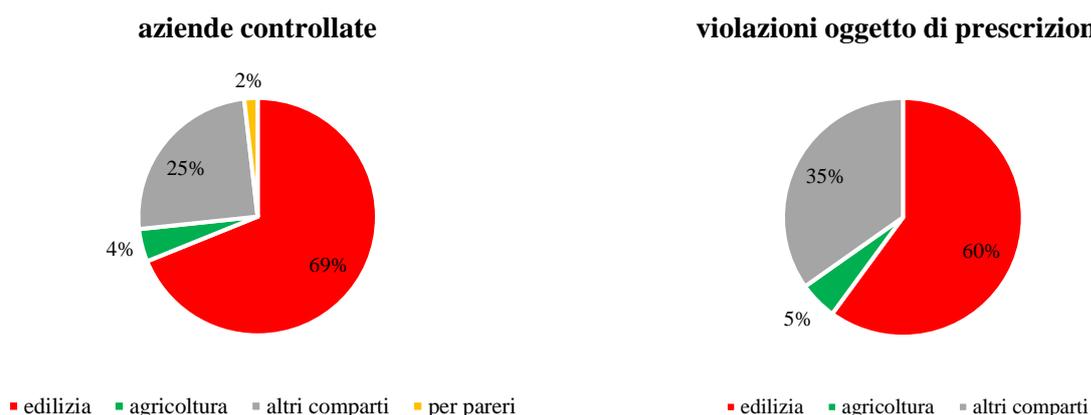
Tabella 8

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

violazioni oggetto di prescrizione	2019	2020	2021	2022	2023
edilizia	1.362	841	1.382	2.062	1.957
agricoltura	141	106	168	177	161
altri comparti	1.305	727	1.026	1.196	1.162
totale violazioni	2.808	1.674	2.576	3.435	3.280

Figura 4

Aziende controllate e violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023. Valori in percentuale



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2023 da SPSAL (tab. 9) e UOIA (tab. 10).

Tabella 9

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2023

figura sanzionata	edilizia	%	agricoltura	%	altri compartimenti	%	totale violazioni	%
datore di lavoro/dirigente	1.542	80%	120	75%	1.070	94%	2.732	85%
coordinatore per la sicurezza	228	12%	0	0%	0	0%	228	7%
committente e/o responsabile dei lavori	53	3%	0	0%	2	0,2%	55	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	14	1%	38	24%	2	0,2%	54	2%
lavoratore	24	1%	1	1%	20	2%	45	1%
lavoratore autonomo	38	2%	0	0%	3	0%	41	1%
preposto	23	1%	0	0%	16	1%	39	1%
medico competente	1	0,1%	0	0%	16	1%	17	1%
altri	3	0,2%	1	1%	8	1%	12	0,4%
totale	1.926	100%	160	100%	1.137	100%	3.223	100%

Tabella 10

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anno 2023

figura sanzionata	edilizia	%	agricoltura	%	altri compartimenti	%	totale violazioni	%
datore di lavoro/dirigente	20	65%	0	0%	23	92%	43	75%
coordinatore per la sicurezza	6	19%	0	0%	0	0%	6	11%
fabbricante, fornitore, installatore	5	16%	0	0%	1	4%	6	11%
lavoratore autonomo	0	0%	0	0%	1	4%	1	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	0	0%	1	100%	0	0%	1	2%
totale	31	100%	1	100%	25	100%	57	100%

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL, l'85% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente, ma con significative differenze nei diversi macrocompartimenti: la percentuale si attesta al 94% negli "altri compartimenti" rispetto al 80% in edilizia, comparto nel quale anche altre figure hanno rilevanti ruoli organizzativi e connesse responsabilità penali (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 75% in agricoltura, comparto nel quale il 24% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari (soggetti riconducibili all'art. 21 D.Lgs.81/2008).

Le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per il 75% i datori di lavoro/dirigenti, per il 11% i coordinatori per la sicurezza e i fabbricanti, fornitori e installatori, coerentemente con la tipologia di vigilanza tecnico-specialistica effettuata.

Tabella 11**Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023**

norma	2019	2020	2021	2022	2023
D.Lgs 81/08	2.685	1.604	2.439	3.321	3.212
D.P.R. 462/01	0	4	3	7	8
L. 628/61	4	3	10	3	1
D.Lgs 272/99	1	0	1	0	1
D.Lgs. 271/99	0	0	0	0	1
D.P.R. 520/55	8	7	9	3	0
Regio Decreto n. 147/27	0	0	4	0	0
D.P.R.1124/65	3	0	0	0	0
D.Lgs 187/05	0	2	0	0	0
D.Lgs 624/96	1	0	0	0	0
totale	2.702	1.620	2.466	3.334	3.223

Tabella 12**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023**

Titolo	descrizione Titolo	2019	2020	2021	2022	2023
I	Principi comuni	982	526	797	1.030	1.030
II	Luoghi di lavoro	187	140	182	187	160
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	323	233	344	381	374
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.050	610	1.008	1.553	1.416
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	7	10	13	10	18
VI	Movimentazione manuale dei carichi	20	9	9	21	15
VII	Attrezzature munite di videoterminali	2	0	0	0	2
VIII	Agenti fisici	4	3	8	15	11
IX	Sostanze pericolose	107	67	68	122	177
X	Esposizione ad agenti biologici	1	2	3	0	2
XI	Protezione da atmosfere esplosive	2	4	7	2	7
totale		2.685	1.604	2.439	3.321	3.212

Nel 2023 oltre il 99% delle violazioni prescritte dai SPSAL ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 (tab. 14) e, in particolare, per il 44% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile (tab. 15). Seguono gli articoli del Titolo I (Principi Comuni) con il 32%, gli articoli del Titolo III (Uso delle attrezzature e dei DPI) con il 12%, gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose) con il 6% e gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) (5%).

La stessa analisi, relativa ai dati UOIA, viene riportata nella tabella 16, da cui si evince che nel 2023 la maggioranza delle prescrizioni (60%) è riferita ad articoli del Titolo III, seguita dal 19% riferita ad articoli del Titolo IV e ad articoli del Titolo I.

Tabella 13**Violazioni oggetto di prescrizione norma violata e violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato del D. Lgs. 81/08 in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2019-2023**

norma	Titolo	descrizione Titolo	2019	2020	2021	2022	2023
D.Lgs 81/08	I	Principi comuni	21	13	17	23	11
	II	Luoghi di lavoro	3	0	1	1	0
	III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	73	33	81	50	34
	IV	Cantieri temporanei o mobili	3	6	11	27	11
	totale D. Lgs. 81/08		100	52	110	101	56
DPR462/01			6	2	0	0	0
D.Lgs 758/1994		(mancato adempimento disposizioni ex DPR 520/55)	0	0	0	0	1
totale			106	54	110	101	57

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative.

Tabella 14

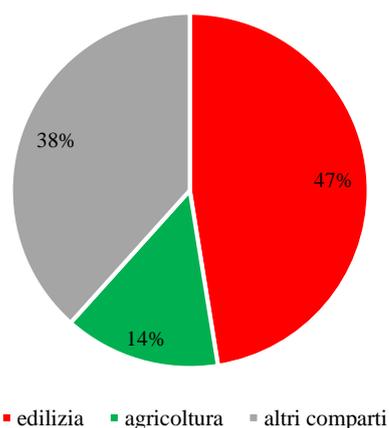
Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

violazioni amministrative	2019	2020	2021	2022	2023
edilizia	56	36	60	34	47
agricoltura	16	10	11	18	14
altri comparti	72	35	82	52	38
totale	144	81	153	104	99

Figura 5

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2023. Valori in percentuale

violazioni oggetto di sanzione amministrativa



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata conferma che nel 2023 la quasi totalità delle violazioni è stata contestata ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti da medici competenti e committenti/responsabili lavori.

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per infortuni e malattie professionali. Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori che hanno svolto le indagini possono essere convocati durante le fasi processuali per fornire testimonianza.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso degli ultimi cinque anni. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della Magistratura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. Dalla tabella 16 si evince che in regione, nel 2023, il 26% dell'attività di indagini per infortuni è stato delegato dall'Autorità Giudiziaria e circa il 74% è stato attivato di iniziativa dai Servizi nella loro attività autonoma di Polizia Giudiziaria. In merito alle indagini per malattia professionale, la percentuale di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse è stata del 15%. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione di violazioni ad obblighi normativi viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine: nel 2023 tale percentuale si attesta al 36% per le inchieste infortuni e al 11% per le inchieste sulle malattie professionali.

Tabella 15

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

inchieste concluse	2019	2020	2021	2022	2023
inchieste infortuni concluse	659	610	758	645	638
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	195	194	268	207	230
inchieste malattie professionali concluse	245	189	152	293	188
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	51	37	10	73	21

Figura 6

Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

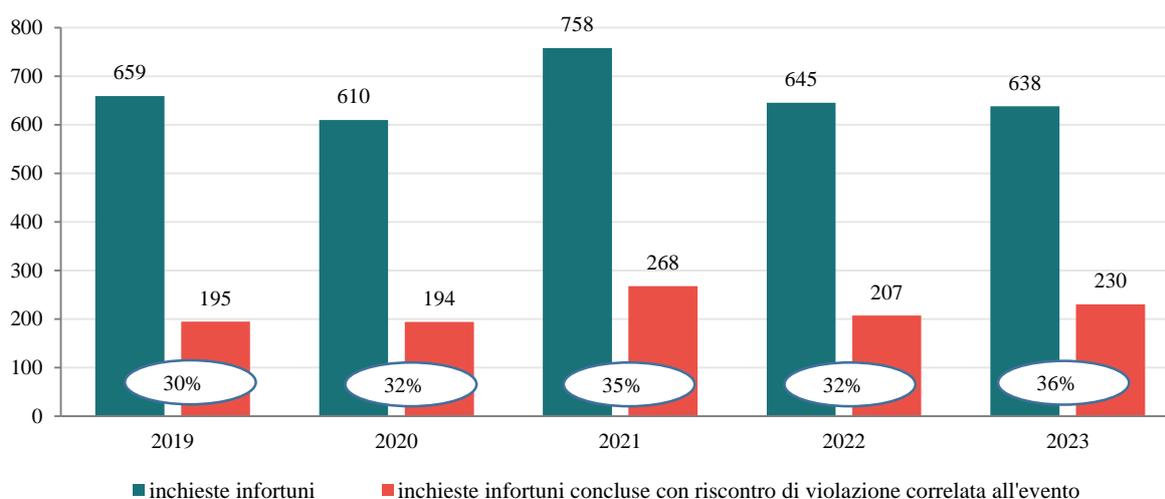
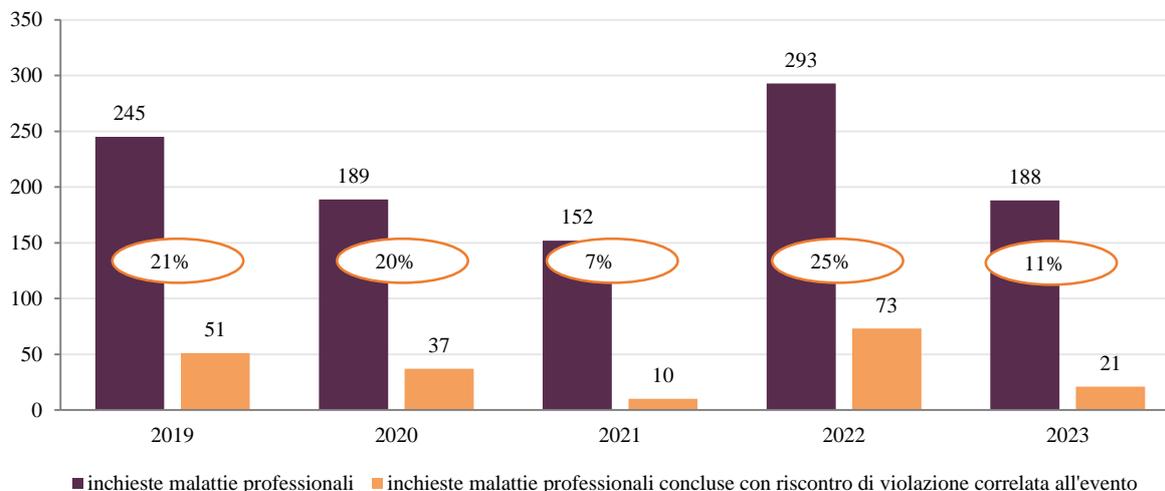


Figura 7

Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

**Tabella 16**

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
inchieste infortuni concluse	659	610	758	645	638
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria (A.G.)	186	236	202	171	164
% di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	28%	39%	27%	27%	26%
inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	195	194	268	207	230
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	66	69	74	61	73
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	35%	29%	37%	36%	45%
inchieste malattie professionali concluse	245	189	152	293	188
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	76	80	45	22	28
% e di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse	31%	42%	30%	8%	15%
inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	51	37	10	73	21
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	27	21	2	0	14
% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.	36%	26%	4%	0%	50%

Attività sanitarie

Vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di origini professionali. Sono attività specifiche su richiesta dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto⁸, disagio lavorativo). I medici SPSAL presiedono il Collegio Medico art. 41 D.Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni ex art. 5 L. 300/70, Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e altre Commissioni di verifica.

Le attività sanitarie vengono monitorate a livello nazionale per valutare il raggiungimento dei LEA. Di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna.

Tabella 17

Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019- 2023

attività sanitaria	2019	2020	2021	2022	2023
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	10.712	5.283	6.991	8.152	8.741
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	6.045	3.506	4.774	5.715	5.394
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	3	0	0	0	0
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	811	659	390	551	573
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	651	579	711	770	857
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	3.767	2.300	2.645	2.833	2.870

⁸ La Regione Emilia-Romagna ha istituito con DGR n. 1410/2018 un programma regionale di assistenza informativa e sanitaria rivolto ai lavoratori ex esposti ad amianto attuato attraverso l'istituzione, in tutte le Aziende USL regionali, di ambulatori di Medicina del Lavoro che hanno il compito di garantire la presa in carico del lavoratore ex esposto.

Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella riporta i ricorsi pervenuti ai Servizi PSAL relativamente a tutti i settori produttivi e relativamente alla sanità, oggetto quest'ultima di monitoraggio specifico per la rilevanza del fenomeno (31% del totale nel 2023). Nel 2023 il numero di ricorsi pervenuti è stato pari a 816 e risulta irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (14, di cui 3 nel settore sanità). Sul totale dei ricorsi pervenuti, il giudizio non è stato emesso nel 20% dei casi per tutti i settori (nel 21% per la sanità): si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti, o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi di idoneità formulati dai medici competenti (MC) e modificati dai collegi medici ex art.41 è del 80% nel complesso dei settori e del 76% nella sanità.

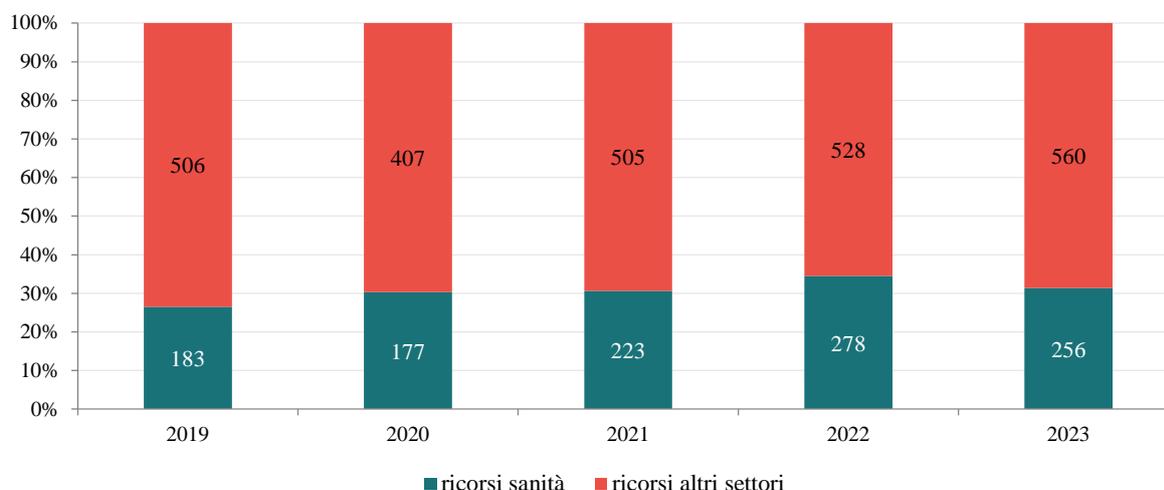
Tabella 18

Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 pervenuti ai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2019-2023⁹

ricorsi	totale settori					di cui sanità				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
n. ricorsi presentati dai datori lavoro	21	12	11	20	14	3	3	2	6	3
n. ricorsi presentati da lavoratori	668	572	717	786	802	180	174	221	272	253
totale ricorsi presentati	689	584	728	806	816	183	177	223	278	256
% ricorsi lavoratore su totale	97%	98%	98%	98%	98%	98%	98%	99%	98%	99%
con giudizio del MC confermato	161	160	193	134	129	59	45	63	41	48
con giudizio del MC modificato	451	321	427	476	523	113	107	129	146	155
senza emissione di giudizio	77	103	108	196	164	11	25	31	91	53
totale ricorsi con emissione di giudizio	612	481	620	610	652	172	152	192	187	203
% giudizi del MC modificati sul totale dei ricorsi con emissione di giudizio	74%	67%	69%	78%	80%	66%	70%	67%	78%	76%
% ricorsi senza emissione di giudizio sul totale dei ricorsi presentati	11%	18%	15%	24%	20%	6%	14%	14%	33%	21%

Figura 8

Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 presentati nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2019-2023



⁹ Il valore dei ricorsi è stato aggiornato rispetto a quanto contenuto in alcune precedenti pubblicazioni.

Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, coordinatori sicurezza, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato dell'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori.

Tabella 19

Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

attività di assistenza	2019	2020	2021	2022	2023
n. interventi di informazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	56	69	25	79	83
n. iniziative di confronto (incontri, seminari) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, ecc)	1.851	1.285	913	913	912
n° aziende coinvolte in azioni di assistenza e promozione della sicurezza	1.520	1.059	706	818	1.027
n. iniziative di comunicazione di massa	19	18	14	26	52

Tabella 20

Attività di formazione in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2019-2023

attività di formazione	2019	2020	2021	2022	2023
n. ore formazione	2.003	552	358	593	611
n. persone formate	7.364	4.672	3.474	4.221	4.821
n. corsi	176	81	92	123	83
n. ore di tutoraggio	12.499	9.061	6.764	8.259	8.280

Contesto e personale

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, è quantificabile con ricorso a diverse fonti (ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc). Il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro, date le specificità della materia, ha assunto di stimarlo utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2.

Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1. Nonostante l'incremento del denominatore, la Regione Emilia Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Tabella 21

Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) e aziende controllate, rapporto tra aziende controllate e PAT in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2023

	2019	2020	2021	2022	2023
PAT	220.015	209.721	220.175	215.146	218.003
aziende controllate	20.446	15.313	16.977	17.845	17.937
<i>aziende controllate su PAT</i>	9,3	7,3	7,7	8,3	8,2

Come anticipato nei paragrafi precedenti, la regione Emilia-Romagna ha modificato l'obiettivo di copertura (9%) individuando una percentuale di unità locali da controllare pari al 6% nel 2020 e 2021 e del 7,5% nel 2022 e 2023, in considerazione dell'impegno degli operatori di vigilanza a supporto di altre Unità Operative del Dipartimento di Sanità Pubblica e della riduzione del personale.

Figura 9

Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in regione Emilia-Romagna. Anni 2019-2023. Valori in percentuale

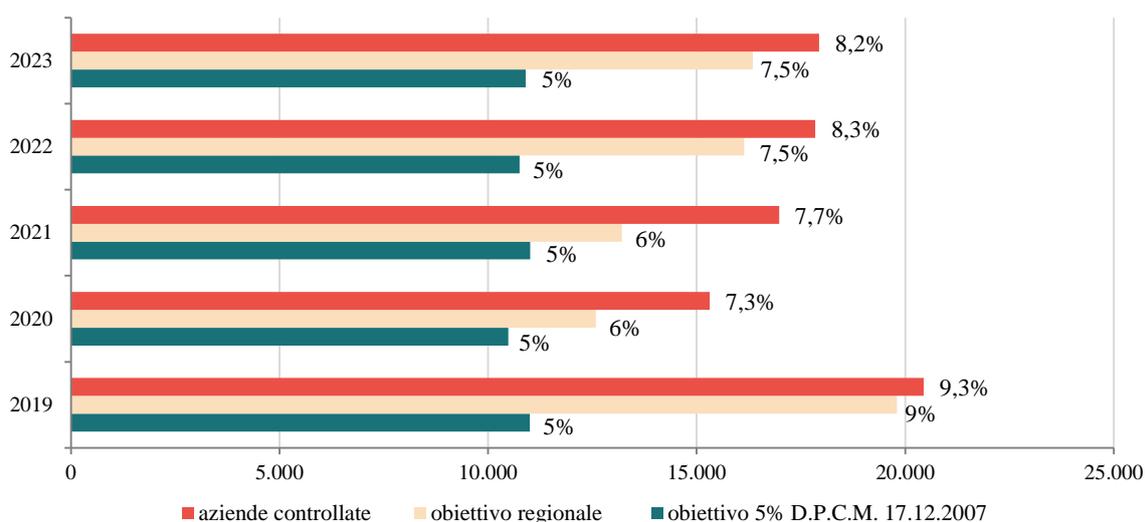


Figura 10

SPSAL: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anni 2019-2023

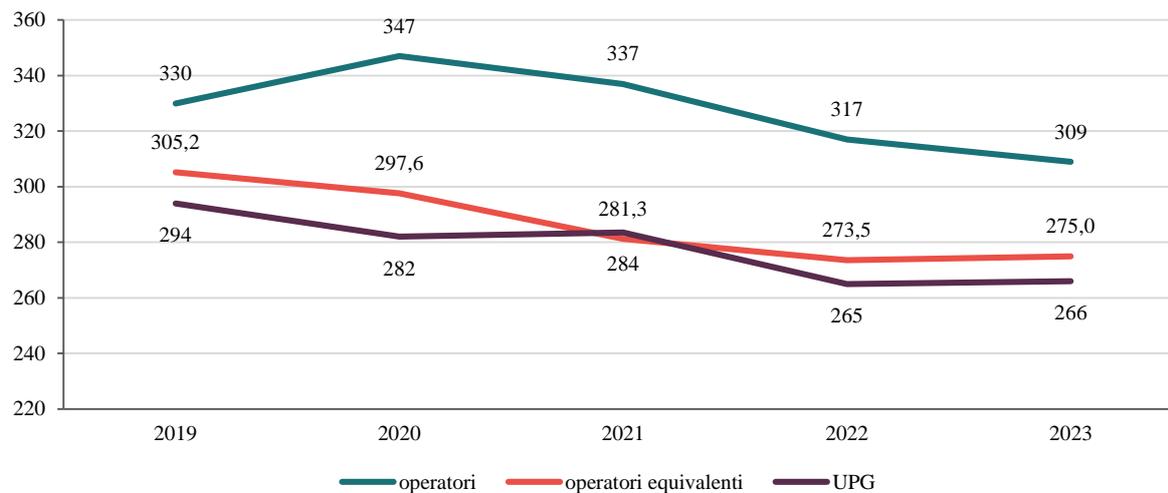


Figura 11

UOIA: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Anni 2019-2023

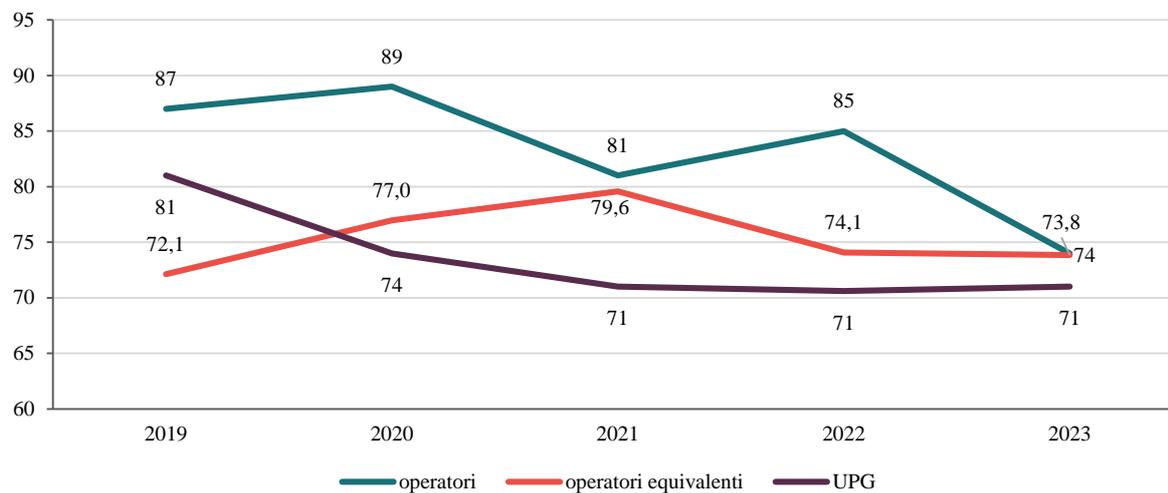
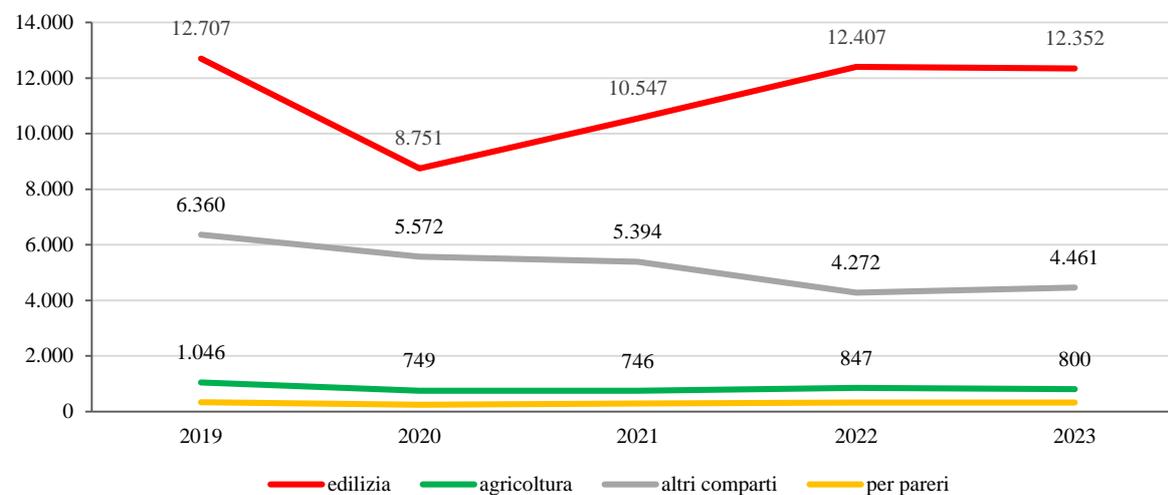


Figura 12

Andamento aziende controllate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Anni 2019-2023. Dati SPSAL e UOIA



Allegato territoriale

	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	Roma- gna	di cui RA	di cui FO	di cui CES	di cui RN	RER
aziende controllate	1.172	1.761	2.268	3.074	3.197	575	1.181	4.709	1.643	863	720	1.483	17.937
sopralluoghi	1.138	1.345	1.750	1.662	2.179	491	686	3.127	986	644	517	980	12.378
totale atti	284	213	433	562	346	148	108	636	179	169	79	209	2.730
<i>aziende controllate su PAT</i>	8,4	7,9	8,0	8,7	7,6	9,3	8,5	8,4	-	-	-	-	8,2
<i>atti per aziende ispezionate</i>	0,3	0,1	0,2	0,2	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2
atti di prescrizione	284	177	251	527	316	122	102	586	167	163	70	186	2.365
n. violazioni oggetto di prescrizione	407	270	290	762	461	143	144	803	222	259	93	229	3.280
atti di sanzione amministrativa	0	21	7	23	9	2	3	30	8	4	3	15	95
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	0	21	7	24	10	2	3	32	8	4	3	17	99
<i>indice di violazione ¹⁰</i>	26%	12%	12%	19%	12%	23%	10%	14%	11%	21%	11%	15%	15%
atti di disposizione	0	3	168	8	12	24	1	2	0	0	0	2	218
punti di disposizione	0	3	257	8	12	43	1	2	0	0	0	2	326
sequestri	0	12	3	3	6	0	1	13	1	2	6	4	38
sospensioni	0	0	4	1	3	0	1	5	3	0	0	2	14
cantieri ispezionati	443	618	739	768	965	200	404	1.553	511	320	260	462	5.690
di cui cantieri amianto	91	125	96	131	137	25	112	554	207	100	145	102	1.271
cantieri ispezionati non a norma	160	87	138	155	149	80	49	220	56	58	27	79	1.038
<i>% cantieri ispezionati non a norma</i>	36%	14%	19%	20%	15%	40%	12%	14%	11%	18%	10%	17%	18%
<i>% cantieri amianto ispezionati su n. piani bonifica amianto pervenuti (ex art.256 D.Lgs. 81)</i>	17%	28%	20%	19%	18%	24%	15%	33%	25%	34%	67%	30%	23%
aziende agricole controllate	91	92	122	162	50	28	80	175	71	39	29	36	800
di cui non a norma	14	8	70	29	3	8	13	22	6	6	8	2	167
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	15%	9%	57%	18%	6%	29%	16%	13%	8%	15%	28%	6%	21%

¹⁰ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	Roma- gna	di cui RA	di cui FO	di cui CES	di cui RN	RER
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene industriale	4	2	31	32	25	2	1	47	4	25	18	0	144
n. pareri emessi	167	310	227	205	507	80	370	443	89	85	58	211	2.309
n. inchieste infortuni concluse	44	90	55	114	64	17	32	222	70	48	39	65	638
n. inchieste MP concluse	2	5	13	21	43	13	3	88	42	16	10	20	188
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	6	13	15	6	11	12	0	20	9	3	5	3	83
attività di assistenza: n. incontri	70	84	126	93	315	12	7	205	8	37	105	55	912
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	10	1	30	5	2	1	1	2	0	0	1	1	52
attività a carattere formativo: n. ore formazione	180	58	13	81	137	3	42	97	15	0	31	51	611
attività a carattere formativo: n. persone formate	328	206	977	1.076	740	74	347	1.073	90	0	193	790	4.821
attività a carattere formativo: n. corsi	19	6	1	13	9	1	17	17	3	0	8	6	83
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	2.020	1.000	140	1.280	1.898	849	517	576	0	0	288	288	8.280
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL	913	991	2.010	1.158	339	394	654	2.282	279	357	614	1.032	8.741
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorv. sanitaria e/o cartelle sanitarie	14	0	10	52	300	74	1	122	52	28	32	10	573
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del medico competente	52	66	82	124	310	22	31	170	52	52	29	37	857
operatori SPSAL ¹¹	21	29	37	46	74	12	16	74	-	-	-	-	309
operatori equivalenti SPSAL ¹²	19,6	26,4	35,3	39,0	58,7	10,2	15,6	70,3	-	-	-	-	275,0
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	19	24	30	41	61	13	15	63	-	-	-	-	266
operatori UOIA	8	4	8	6	16	-	6	26	-	-	-	-	74
operatori equivalenti UOIA	8,0	5,7	7,2	7,8	14,7	-	7,0	23,5	-	-	-	-	73,8
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	7	4	8	5	16	-	6	25	-	-	-	-	71

¹¹ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

¹² Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

